

TOSCANA

Al Direttore Regionale **Dott.ssa PALAMONE**, USR Toscana
p.c. All'Assessore **Dott.ssa TARGETTI**, Regione Toscana

Le OO.SS. della scuola della Toscana firmatarie del C.C.N.L. esprimono il fortissimo disagio per lo stato delle relazioni sindacali sull'intera Regione, anche nelle sue diverse articolazioni territoriali, dove le informative preventive sugli organici di diritto del personale docente, così come previste dal C.C.N.L. agli art. 5-6, sono state date in maniera tardiva, spesso frammentaria e incompleta.

Pur comprendendo le difficoltà dell'Amministrazione, anch'essa colpita dai tagli di organico con uffici sempre più sguarniti di personale, le OO.SS. della scuola toscana denunciano l'intempestività e l'incompletezza delle informative che hanno reso impossibile l'adozione di strumenti previsti dal contratto nazionale di lavoro quali la concertazione così come ai sensi dall'art. 5 comma 2 impedendo adeguate ridistribuzioni delle risorse organiche assegnate alla regioni in relazione ai diversi territori.

Le OO.SS. per entrare nel merito degli organici necessitano di tabulati completi dei dati relativi ad ogni singola provincia e riferiti ad alunni e classi rapportati ai vari indirizzi.

In occasione della prossima informativa sul personale ATA le scriventi OO.SS. chiedono il rispetto di quanto indicato nel contratto in merito all'informazione in tempi congrui al fine di poter esprimere una consapevole valutazione e attivare eventuale concertazione.

Le OO.SS. della scuola ritengono fondamentale la presenza della Regione al tavolo di confronto con USR in quanto le competenze regionali in merito ai punti di erogazione del servizio incidono sulla definizione degli organici sul territorio e ritengono, altresì opportuno, che il tavolo di confronto sia attuato con lo stesso metodo di lavoro anche a livello provinciale per una valutazione degli indirizzi.

Al termine delle informative sul personale Docente per l'anno scolastico 2011/2011 le OO.SS. rilevano quanto segue:

- Nella scuola dell'infanzia perdurano situazioni critiche in merito all'attivazione delle 156 sezioni necessarie per l'eliminazione delle liste di attesa, attivazione di cui ad oggi non abbiamo certezza;
- Nella scuola primaria la soppressione dei posti di lingua inglese impoverisce l'offerta formativa già fortemente compromessa dai tagli e dalla riduzione del tempo pieno;
- Nella scuola secondaria di primo grado, nonostante il numero degli alunni sia aumentato rispetto a quello dello scorso anno a livello regionale, l'organico è rimasto inalterato;
- Nella scuola secondaria di secondo grado risulta diffusa la presenza di classi con numero di alunni superiore a trenta, con palese violazione delle norme di sicurezza e peggioramento del lavoro in aula. Il mancato accoglimento degli indirizzi richiesti dagli studenti e dalle famiglie viola palesemente il diritto e allo studio e costringe gli stessi al cambio di provincia per dare soddisfazione alle proprie aspirazioni, con conseguente aggravio del disagio.

Firenze, 17.06.2011

FLC-CGIL
R. Biancalani

CISL Scuola
M. C. Zini

UIL Scuola
F. Settembrini

SNALS - Confsal
A. Macrì

FGU Gilda Unams
S. Boccara